

Nuovo bando per i programmi dell'accesso

È fissato per **giovedì 30 giugno** il termine per la presentazione delle domande per i **programmi dell'accesso** relativi al terzo trimestre 2020.

I programmi dell'accesso sono uno **spazio televisivo e radiofonico gratuito e autogestito**, della durata massima di cinque minuti, messo a disposizione per la comunicazione di soggetti collettivi – tra cui per esempio associazioni e onlus, autonomie locali, gruppi di rilevante interesse sociale, gruppi etnici e religiosi, sindacati, movimenti politici – grazie al protocollo d'intesa fra Corecom e Centro di produzione tv Rai.

I programmi devono essere prodotti in lingua italiana e possono essere realizzati in modo autonomo o con il supporto tecnico gratuito della sede regionale della Rai.

Il procedimento di accesso alle trasmissioni radiofoniche e televisive su Rai 3 Piemonte è **gestito dal Corecom**, che istruisce le istanze, ne valuta l'ammissibilità e svolge, inoltre, l'attività di vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sull'esecuzione dei piani di messa in onda.

La **domanda di ammissione** ai programmi può essere inviata a mezzo **posta certificata** all'indirizzo corecom@cert.cr.piemonte.it, via fax (011 5757845), per raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo Consiglio regionale del Piemonte – Settore Corecom Piemonte (via Alfieri 15 – 10121 Torino), oppure presentata a mano al Corecom Piemonte (in piazza Solferino 22 a Torino, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, telefonando preventivamente per conferma).

Il bando e la documentazione di riferimento sono pubblicati

sulla pagina del Corecom e sul bollettino ufficiale regionale

Torino. Bando ad enti di assistenza alimentare

A seguito della positiva esperienza avviata con il **Banco Alimentare**, la **Città Metropolitana di Torino** intende stilare **elenchi di Enti non lucrativi di utilità sociale dediti all'assistenza alimentare** a cui conferire **capi di selvaggina** prelevati nelle **operazioni di controllo faunistico** ad opera degli **agenti faunistico-ambientali dell'Ente**.

A tal fine è stata avviata una **procedura selettiva pubblica** alla quale i soggetti interessati possono chiedere di partecipare. Gli elenchi saranno validi e saranno modificabili sino alla scadenza dei Piani di contenimento cui si riferiscono, qualora altri soggetti che posseggano i requisiti intendano manifestare interesse ad essere inclusi.

Barbara Azzarà, Consigliera metropolitana delegata all'ambiente e alla tutela della fauna e della flora, precisa che "gli animali abbattuti nell'ambito dei piani di contenimento faunistico sono **patrimonio indisponibile dello Stato**. Se sono idonee dal punto di vista sanitario, **le carni devono essere valorizzate commercialmente con procedure ad evidenza pubblica o destinate a fini di pubblica utilità**, se si reperiscono sul territorio esercizi commerciali o Enti benefici idonei al loro ritiro".

Potranno partecipare alla selezione gli **Enti del Terzo Settore** come definiti dal Codice che regola la materia, regolarmente costituiti a norma di legge e dotati di uno Statuto conforme ai requisiti indicati nel Codice stesso.

Gli Enti interessati al ritiro e presenti nell'elenco approvato potranno stipulare una **convenzione con la Città Metropolitana per il ritiro dei capi presso un macello autorizzato** di loro fiducia, al quale gli agenti conferiranno i capi abbattuti. Il macello si incaricherà della **lavorazione del prodotto** e degli **accertamenti sanitari**. Le carni dovranno essere destinate a **strutture dedite all'assistenza alimentare di persone in stato di difficoltà e bisogno**.

Gli Enti interessati a comparire nell'elenco possono **presentare una dichiarazione di interesse a rispondere all'avviso**. Dovranno inoltre dichiarare di impegnarsi a **destinare tutti i capi ricevuti a titolo non oneroso per finalità di promozione sociale** e presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che relazioni sulle **attività svolte nel corso dell'ultimo anno**.

Le **manifestazioni di interesse**, datate e firmate digitalmente dal rappresentante legale, dovranno essere inviate al **Dipartimento Sviluppo Economico-Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora della Città Metropolitana di Torino**, esclusivamente tramite **PEC all'indirizzo**

Piani di welfare aziendale: il bando per le imprese

aperto fino al 27 febbraio 2020

È stato ufficialmente prorogato al **27 febbraio 2020** alle ore 12 il termine per la presentazione delle domande del **BANDO PROGETTAZIONE WELFARE AZIENDALE** della Regione Piemonte, di cui Unioncamere Piemonte si occupa della comunicazione istituzionale e animazione insieme con Anci Piemonte.

La Misura finanzia progetti di singole aziende o di reti di aziende che implementino servizi di welfare destinati ai propri dipendenti ed, eventualmente, estesi anche a collaboratori e cittadini.

Qui tutti i dettagli per partecipare al bando regionale per le imprese.

Il welfare aziendale è l'insieme delle attività, servizi, beni, opere e valori che un'organizzazione può attivare per migliorare il benessere dei lavoratori, per la conciliazione dei tempi lavoro/famiglia e la tutela della genitorialità, per accrescere il potere d'acquisto, per stimolare una mobilità più sostenibile, per promuovere attività di prevenzione della salute, etc.

Le ricadute territoriali di un efficace sistema di welfare tendono a favorire l'occupazione e a migliorarne la qualità per le lavoratrici e i lavoratori, nonché a stimolare un miglioramento del benessere della popolazione.

La Regione Piemonte, nell'ambito della più ampia strategia regionale per l'innovazione sociale, WE.CA.RE, ha implementato tre misure complementari per contribuire a sviluppare il sistema di welfare piemontese attraverso il coinvolgimento, con diverse modalità, del tessuto imprenditoriale locale.